

# SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00389930
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	archeologico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni archeologici
TBC - Tipo bene culturale	Siti archeologici
CTG - Categoria disciplinare	[Siti archeologici]
OGD - Definizione bene	giacimento in cavità naturale
OGT - Tipologia/altre specifiche	depositazione funeraria
OGN - Denominazione/titolo	Grotta di Curtomartino
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Acquaviva delle Fonti
LCI - Indirizzo	nr
LCV - Altri percorsi/specifiche	la grotta dista a circa 700 metri a Nord dall'Ospedale Generale Regionale "F. Miulli"
PVL - Toponimo/località	località Collone
PVZ - Tipo di contesto	contesto rurale
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.809630571
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.864469243

**GPB - BASE CARTOGRAFICA**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps
<b>GPBT - Data</b>	2024
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://maps.app.goo.gl/G8UqKezeRojHhY4W6">https://maps.app.goo.gl/G8UqKezeRojHhY4W6</a>

**DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	PERIODIZZAZIONI/ PREISTORIA/ Paleolitico/ Paleolitico superiore
-------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------

**DA - DATI ANALITICI**

<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	La Grotta di Curtomartino è una cavità carsica delle Murge baresi, collocata a 360 metri sul livello del mare, a circa quattro chilometri dall'abitato di Acquaviva delle Fonti
---------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La cavità naturale Segue una direzione che da nordest a sudovest si snoda nei calcari a rudiste del Cretacico per una lunghezza di circa 50 metri. All'interno, le pareti sono rivestite da concrezioni cristalline e da stalattiti e stalagmiti, che si uniscono a formare le cosiddette colonne. I primi scavi furono condotti dall'Università di Bari nel 1969, guidati da Rodolfo Striccoli, e interessarono i livelli sommitali di due saggi, uno all'ingresso della grotta e uno nella porzione interna libera dai crolli. Il saggio condotto all'interno restituì manufatti in pietra e resti faunistici riferibili all'Epigravettiano antico e evoluto (19.000-14.000 anni fa). Gli scavi condotti all'esterno, all'imboccatura della grotta, restituirono evidenze riferibili alle fasi più avanzate della frequentazione del sito e collocabili nell'Epigravettiano finale (14.000-10.000 anni fa). Le indagini vennero poi riprese nel 2007 in occasione di un progetto di valorizzazione della grotta e furono seguite dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con limitate indagini di scavo all'interno e all'esterno della grotta. In modo particolare, negli ambienti all'imbocco dell'ingresso si confermò il deposito rimescolato precedentemente segnalato nelle prime campagne di scavo e furono messi in luce due piani di frequentazione, di cui uno copriva l'altro, con pietre calcaree accostate tra loro, probabilmente con funzione drenante. Tra gli aspetti più significativi che emersero dentro la cavità, un articolato complesso di figurazioni incise su una quarantina di supporti ossei e litici e in numerosi pannelli lungo le pareti. Il repertorio mobiliare vanta motivi di carattere lineare e naturalistico. In particolare, si osservano figurazioni zoomorfe relative a bovidi e cervidi, a cui si associano un cinghiale e un pesce, i cui profili sono realizzati in maniera essenziale, schematica, limitata spesso alla sola riproduzione della testa. In alcuni casi, i profili animali sono rappresentati acefali o attraverso elementi anatomici isolati, come le ricorrenti corna bovine. Incisioni lineari accompagnano quelle zoomorfe. I manufatti vennero raccolti in larga parte fuori strato, per cui l'inquadramento cronologico all'Epigravettiano evoluto-finale, si basa sull'analisi formale e sul confronto con produzione coeva. I rimandi sono a Grotta Paglicci con cui Curtomartino condivide l'alta ricchezza di esemplari naturalistici, e a Grotta del Cavallo e Grotta Romanelli per l'associazione del repertorio naturalistico con quello lineare. Medesimi motivi si riscontrano lungo le pareti, dove si distinguono accanto alle incisioni lineari, diverse figure schematiche, tra cui numerosi "fusiformi". Tra questi, un profilo muliebre di ispirazione naturalistica, in cui si distinguono schiena, glutei, ventre e tronco privo di seni, mentre la testa e gli arti inferiori sono resi in

**DES - Descrizione del bene**

modo fusiforme. Anche le incisioni parietali, per tipologia e confronto con la produzione coeva, sono inquadrabili cronologicamente a un periodo compreso tra l'Epigravettiano evoluto e finale (16.000-10.000 anni fa).

## MT - DATI TECNICI

### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	nr
<b>MISU - Unità di misura</b>	nr
<b>MISM - Valore</b>	nr
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà Stato
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	D.L.VO 490/1999 art. 2, 6, 8; data del vincolo: 01-07-2002
<b>INT - Interesse culturale</b>	bene di interesse culturale dichiarato

## DO - DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1718193068024
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Grotta di Curtomartino, Acquaviva delle Fonti (BA).Ingresso.
<b>DCMK - Nome file</b>	Grotta_Curtomartino (2).jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Abrusci V., Andreassi G., Princigalli E.C., Radina F., Reina A., Grotta Curtomartino. Sito preistorico, Latitudine 41, Bari 2021.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Princigalli, E.C., Il complesso figurativo epigravettiano di Grotta Curtomartino (Acquaviva delle Fonti, Bari), in "Preistoria e Protostoria della Puglia" (Studi di preistoria e protostoria 4), Firenze 2017, pp. 95-100.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Striccoli R., La Grotta di Curtomartino nel territorio di Acquaviva delle Fonti (Bari). Primo giacimento del Paleolitico superiore nell'entroterra murgico barese, in "Archivio Storico Pugliese", 28, 1-4, 1975, pp. 3-54.

## CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

<b>CMR - Responsabile</b>	Sammarco, Mariangela (catalogatore)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2024
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia.